



REG. ORDINANZE NUMERO 4 DEL 28/06/2022

OGGETTO:	LIMITAZIONI DELL'USO DI ACQUA POTABILE - REVOCA ORDINANZA N.3 DEL 23/06/2022
----------	---

PREMESSO che, per mero errore materiale nella precedente ordinanza Sindacale n.3 del 23/06/2022, sono stati citati sia l'art.50 che l'art.54 del D.lgs n.267/2000 e che l'art. da richiamare è esclusivamente l'art.50;

CONSIDERATO inoltre che il divieto di prelievo dalla rete idrica di acqua potabile è da intendersi come applicabile alle sole attività di tipo non produttivo, laddove per attività produttive si intendono le attività individuate all'art.1, comma 1, lettera i) del DPR n.160 del 07/09/2010;

RITENUTO confermare tutto quanto a seguire:

- la scarsità di precipitazioni pluviometriche e nevose che, a partire dall'autunno 2021 ad oggi, ha interessato il territorio regionale e ha comportato deflussi molto ridotti nei reticoli idrografici superficiali con valori tra i 6-7 più bassi dal 1962, simili a quelli delle ultime annate più siccitose come 2017, 2012 e 2007;
- la situazione all'inizio dell'anno 2022, che evidenzia una carenza sostanziale e generalizzata della risorsa idrica nei settori idropotabile ed irriguo, con ricadute anche ambientali, è paragonabile, ai periodi siccitosi degli anni 2003 e 2017, mentre il valore di anomalia percentuale per il mese di giugno fino al giorno 16, consiste nel -62%;
- le temperature nel mese di maggio sono state molto elevate indicando maggio 2022 come il terzo più caldo dal 1961 e quelle della prima metà di giugno mediamente superiori con punte prossime ai massimi assoluti 1991-2020;
- le previsioni meteorologiche rimangono stabili con la presenza di un anticiclone che porta ad un ulteriore aumento di temperature, con punte massime intorno ai 37° nelle pianure;
- le portate fluviali, anche del Fiume Po, sono in diminuzione e le portate medie mensili parziali di giugno risultano inferiori alle medie storiche del periodo di riferimento in tutto il territorio regionale, raggiungendo valori confrontabili con i minimi storici del periodo di riferimento nell'Emilia occidentale ed in Romagna;
- i livelli delle falde a scala regionale con abbassamenti generalizzati negli anni 2002-2003, 2007, 2012, 2017 e con la ricarica naturale degli acquiferi estremamente limitata per l'assenza di precipitazioni e per i ridotti deflussi idrici nei corsi d'acqua superficiali, fanno presumere un peggioramento generalizzato a partire dalle porzioni apicali e freatiche delle conoidi alluvionali, in particolare dei corpi idrici da Piacenza a Modena, comportando grande sofferenza al sistema irriguo e una ridotta disponibilità immediata per l'apparato radicale delle colture;

- nei 5 rami principali del delta del Po si sta verificando il fenomeno dell 'ingressione (risalita) del cuneo salino, con una lunghezza di risalita già caratterizzata da valori sopra soglia e in lieve ulteriore crescita, con impatti negativi sulle condizioni ambientali dei corpi idrici e degli ecosistemi e sugli utilizzi della risorsa idrica;
- le condizioni meteo-idrologiche hanno già determinato gravi situazioni di criticità e rappresentano uno scenario particolarmente gravoso già dalle prossime settimane per l 'intero territorio regionale;

CONSIDERATO che i gestori del Servizio Idrico Integrato e i consorzi di bonifica si sono già attivati al fine di affrontare le criticità legate al prelievo della risorsa che iniziano a manifestarsi e potrebbero acutizzarsi nel prossimo futuro;

PRESO ATTO che:

- con Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n.104 del 21.06.2022 è stato dichiarato lo stato di crisi regionale connesso al contesto di criticità idrica nel territorio regionale per 90 giorni dal 21.06.2022 a causa della grave situazione di siccità ed il conseguente deficit idrico che sta interessando diverse aree del territorio regionale;
- con il citato decreto n. 104 del 21.06.2022 è stato dato mandato agli enti competenti di porre in essere gli interventi necessari a contenere e ridurre le conseguenze della crisi in atto;

CONSIDERATO che un corretto uso delle risorse naturali è attualmente una necessità primaria e ritenendo che l'acqua, risorsa essenziale per la vita, debba essere salvaguardata da possibili sprechi soprattutto in una situazione di carenza;

RAVVISATA quindi la necessità di adottare misure finalizzate a governare l'utilizzo delle risorse idriche disponibili al fine di garantire a tutti i cittadini di poter soddisfare i bisogni primari per l'uso alimentare, domestico e igienico ;

RITENUTO pertanto di dover provvedere in merito, regolamentando il consumo dell'acqua potabile per uso extra-domestico;

VISTO l'art. 98 del D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni: "Norme in materia ambientale, che stabilisce che coloro che gestiscono e utilizzano la risorsa idrica adottino le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi e alla riduzione dei consumi ;

VISTI gli artt. 61 - 69 del Piano di Tutela delle Acque della Regione Emilia Romagna;

VISTO l'art.7 bis del D.Lgs. 267/00 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L. 24/11/1981 n.689 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 50 del D.Lgs 18.08.2000, n. 267,

ORDINA

- nel periodo dal 28/06/2022 e fino al 21/09/2022, salvo eventuale proroga stabilita tramite ordinanza del Sindaco: il divieto su tutto il territorio comunale, nella fascia oraria compresa tra le ore 8.00 e le ore 21:00, di prelievo dalla rete idrica di acqua potabile per uso extra-domestico ed in particolare per l'innaffiamento di orti, giardini e lavaggio automezzi. Qualora l'innaffiamento avvenga con impianti automatici, essi dovranno essere utilizzati in modo da evitare inutili sprechi d'acqua;

- si evidenzia che il divieto è da intendersi come applicabile alle sole attività di tipo non produttivo, laddove per attività produttive si intendono le attività individuate all'art.1, comma1, lettera i) del D.P.R. n. 160 del 7 settembre 2010: "«attività produttive»: le attività di produzione di beni e servizi, incluse le attività agricole, commerciali e artigianali, le attività turistiche e alberghiere, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari e i servizi di telecomunicazioni, di cui alla lettera b), comma 3, dell'articolo 38 del Decreto Legge:";
- i prelievi di acqua dalla rete idrica sono consentiti esclusivamente per i normali usi domestici, zootecnici e industriali e comunque per tutte quelle attività regolarmente autorizzate per le quali necessiti l'uso di acqua potabile;
- sono esclusi dalla presente ordinanza i servizi pubblici di igiene urbana nonché gli innaffiamenti dei campi da tennis in terra battuta e campi sportivi in terra battuta e in manto erboso e l'irrigazione del verde pubblico;
- il riempimento delle piscine, sia pubbliche che private, nonché il rinnovo anche parziale dell'acqua, è consentito esclusivamente previo accordo con il gestore della rete di acquedotto;
- di revocare l'Ordinanza n.3 del 23/06/2022 avente per oggetto "Limitazioni dell'uso di acqua potabile nel territorio comunale di San Mauro Pascoli";

INVITA

la cittadinanza ad adottare ogni utile accorgimento teso ad attuare un risparmio idrico ed in particolare:

- a montare nei rubinetti gli appositi dispositivi frangigetto, che mediante la miscelazione di aria e acqua possono consentire un risparmio idrico fino al 50%;
- a non utilizzare acqua corrente per il lavaggio di piatti o verdure, ma solo nella fase di risciacquo;
- a preferire la doccia al bagno: ciò consente un risparmio d'acqua fino al 75%, se si ha l'accortezza di chiudere l'acqua mentre ci si insapona;

ORDINA

ad HERA S.p.A. ed al Servizio Manutenzioni del Comune di San Mauro Pascoli, per la parte di propria competenza, di provvedere alla chiusura delle fontanelle di erogazione prive del rubinetto di arresto fino al 21 settembre 2022;

Il funzionamento di fontane pubbliche o private è consentito solo se dotate di apparecchiature per il ricircolo dell'acqua;

AVVERTE

Che in caso di mancato rispetto delle disposizioni della presente ordinanza, fermo restando l'applicazione delle sanzioni penali ai sensi dell'art. 650 del C.P., si procederà ai sensi di Legge con l'applicazione delle sanzioni amministrative da € 25,00 ad € 500,00 da parte degli organi di vigilanza, secondo quanto disposto dall'articolo 7 bis del Decreto Legislativo 18.08.00 n. 267.

DISPONE

Di trasmettere il presente atto per gli aspetti di competenza a:
- Polizia Municipale

- Prefettura di Forlì-Cesena
- Comando Carabinieri , stazione di San Mauro Pascoli
- Consorzio di Bonifica della Romagna
- Hera Forlì-Cesena, sede Cesena
- Regione Emilia Romagna - Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile
- ATERSIR - Agenzia Territoriale dell 'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti
- Questura di Cesena
- Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.

Il presente provvedimento è reso noto alla cittadinanza mediante affissione all' Albo Pretorio per tutto il tempo di validità dell 'ordinanza e pubblicazione sul sito internet del Comune di San Mauro Pascoli.

AVVERTE

- che avverso l'odierno provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo della Regione Emilia Romagna entro 60 giorni (L. 6 dicembre 1971, n. 1034), oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni (D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199), sempre decorrenti dall'avvenuta pubblicazione all' Albo Pretorio;

INCARICA

Gli Ufficiali e Agenti della forza pubblica a vigilare sull'osservanza della disposizioni del presente provvedimento.



Sindaco
 GARBUGLIA EMILIA ROMAGNA
[Handwritten signature]